

■ FERROVIA MATERA-FERRANDINA Obiettivo: spingere verso l'importante obiettivo

Un comitato con le idee chiare

A battesimo la neonata associazione di persone storicamente impegnate per la città

di FRANCESCO CALIA

LE Ferrovie dello Stato a Matera. Un dibattito lungo un centinaio d'anni, anche qualcosa di più. Un dibattito sempre aperto, tornato in voga, con una maggiore forza propulsiva, grazie all'esplosione di Matera quale città turistica per eccellenza. Un problema da risolvere, o un non problema? Creare la tratta Matera-Ferrandina o non crearla? Spendere circa 200 milioni di euro, o sfruttarli per altri interessi, altre iniziative, altre infrastrutture? Convogliare la spesa verso il trasporto su rotaie, o cambiare diametralmente obiettivo, spostandosi su gomma?

A tutte queste domande, vuol rispondere la neo costituita associazione "Matera Ferrovia Nazionale". Senza fini di lucro, ma con le idee ben chiare sulle azioni da portare avanti. Ricerca, convegni, informazione, sensibilizzazione, proposte concrete da portare ai tavoli con i soggetti interessati: dai Comuni all'Unione europea, passando per Ministeri, Rete Ferroviaria Nazionale Spa e Trenitalia. Ma anche aprire un dialo-



I promotori dell'associazione "Matera ferrovia nazionale"

go con la Regione, attualmente disinteressata all'allaccio di Matera con la rete ferroviaria nazionale.

Assieme al presidente Nicola Antonio Pavese, sono in totale 27 i soci fondatori. Il Consiglio direttivo, conta anche la vice presidente Concetta Argia Rosaria Rollo; il segretario e tesoriere Nicola Andrisani e il presidente onorario, l'avvocato Francesco Paolo Di Caro, già sindaco di Matera nei primi anni '80. Proprio nel corso

del governo cittadino Di Caro, furono stanziati, nel 1982, i primi centocinquanta miliardi di lire per la realizzazione della prima tratta Matera-Ferrandina, che poi il Consiglio comunale di Matera approvò all'unanimità con deliberazione del 26 febbraio 1982.

Dell'associazione, fanno parte anche: Giovanni Aliuzzi, Maria Antonietta Cancellaro, Michele Arcangelo Casino, Erminia D'Adamo, Pasquale Dattoli, Francesco De Salvo, Maria Consiglia Di-

lillo, Giocondo Francesco Ugo Fugaro, Carlo Gaudiano, Biagio Antonio Lafratta, Vito Antonio Latela, Francesco Laurenzana, Giovanni Maragno, Mario Tommaso Manfredi, Leonardo Pinto, Michele Giuseppe Porcari, Piergiorgio Quinto, Lorenzo Paolo Rota, Paola Saraceno, Giacinto Tamburrino, Giuseppe Vinci-guerra e Antonio Bruno Zagaria.

«Questa è un'iniziativa importante per Matera, per la provincia e per l'intera regione. -ha spiegato nel corso della conferenza di presentazione, il presidente Nicola Antonio Pavese- Non è un incontro casuale di idee e persone, ma è ciò che nasce dallo studio, di ogni componente, della problematica legata all'importanza di portare a Matera la Rete Ferroviaria nazionale. Una scelta ponderata, nata tra professionisti in diversi settori. Un progetto nel quale ognuno di noi ha deciso di mettere passione e coinvolgimento, che cercheremo di portare anche all'esterno dell'associazione stessa». Il presidente, poi, spiega alcuni motivi della nascita di Matera Ferrovia Nazionale: «Solo ne-

gli ultimi anni sono partiti, per svariati motivi, oltre seimila lucani. -ha ripreso Pavese- Perdiamo soprattutto giovani e giovanissimi alla ricerca di lavoro. Spesso perdemmo professionalità importanti per la nostra terra, ma anche imprenditori, che scelgono altri territori più facili da raggiungere.

E' un momento delicato e decisivo per la nostra regione, bisogna dare una svolta, per uscire da questo tunnel. Dobbiamo parlare con i giovani, capire anche le loro esigenze per poter cambiare il nostro futuro. Abbiamo la possibilità di sfruttare collegamenti con Bari, certo, ma anche con un altro porto importante, uno snodo turistico e economico come Salerno, la Costiera amalfitana e Napoli. Un circuito commerciale e turistico non indifferente, dal quale potremmo attingere nuovi interessi. Dipende tutto da noi e dal completamento della Matera-Ferrandina. -conclude Pavese- Per questo anche la nostra opera diventa fondamentale per il futuro della Basilicata intera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Long-Term Care ONE Basilicata

L'appuntamento per tutti i professionisti dell'assistenza a lungo termine



MATERA, 21 ottobre 2016

Sala degli Stemmai
Palazzo Arcivescovile, Piazza Duomo



SENISE MILANO ROMA BARI

CON IL PATROCINIO DI

